

Armamento e trasporto marittimo dimenticati dal PNRR - Assarmatori e Confitarma,
audizione in Senato
24 Feb, 2021

I presidenti di Confitarma e Assarmatori, Mario Mattioli e Stefano Messina sono intervenuti in audizione al Senato di fronte alla VIII° Commissione Lavori Pubblici, nell'ambito dell'esame in sede consultiva della proposta di PNRR – Recovery Plan. **L'armamento italiano e, più in genere, il settore del trasporto marittimo non trovano azioni mirate nella definizione del PNRR che porterà all'Italia i fondi del Recovery Fund - Next GenerationEu.**

"Sanare uno degli errori più rilevanti commessi nella definizione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" dell'Italia nell'ambito della definizione del PNRR sottolinea il presidente di Assarmatori, Messina - "la cancellazione dello stanziamento di 2 miliardi per gli aiuti al rinnovamento delle flotte di navi impegnate nelle rotte di cabotaggio e collegamento con le isole minori e maggiori" -
"Nel momento in cui l'attenzione e gli sforzi sono concentrati sulla sostenibilità e non casualmente anche sull'elettrificazione delle banchine, **escludere un intervento massiccio mirato a favorire il rinnovamento della flotta** – ha sottolineato Messina – **non ha davvero un senso logico**".

Bene che il PNRR abbia sfide ambiziose come "digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo, transizione ecologica, infrastrutture e mobilità, istruzione e formazione, ricerca e cultura" ma occorrono **"specifiche azioni mirate al trasporto marittimo nel suo complesso"** - ha dichiarato il presidente di Confitarma, Mario Mattioli, richiedendo **interventi che accelerino il processo di rinnovamento e adeguamento della flotta di bandiera nella attuale transizione ecologica**, coinvolgendo sia la cantieristica italiana maggiore e minore individuando gli strumenti finanziari necessari anche attraverso il coinvolgimento di **Cassa Depositi e Prestiti** e del settore privato e l'identificazione di solide filiere di approvvigionamento che consentano il ricorso a carburanti avanzati e lo sviluppo delle infrastrutture necessarie alla distribuzione e bunkeraggio del GNL.

In particolare riguardo al **cold-ironing** Confitarma ha segnalato che **l'adeguamento delle navi comporta costi ingenti a carico dell'armatore e quindi occorre identificare specifiche risorse** da destinare allo scopo.

Ha continuato Mattioli: "Da sottolineare che siamo alle porte di una rivoluzione del settore del trasporto marittimo nazionale. A breve, infatti, si concluderà il processo di estensione dei benefici della bandiera italiana alle bandiere comunitarie che dovrà naturalmente essere rivolto solo a quei soggetti imprenditoriali utilizzatori delle navi stabilmente radicati sul territorio italiano, che contribuiscono a generare PIL per la nostra economia. Al fine di evitare quanto purtroppo già accaduto nella logistica italiana, dove è venuta a determinarsi l'egemonia dei grandi operatori internazionali che decidono se, come, cosa e quanto trasportare, occorre difendere l'impresa e la bandiera italiana creando le condizioni di crescita e sviluppo delle tante realtà eccellenti del nostro settore. Il miglior modo per farlo è attraverso la semplificazione e l'aggiornamento di norme e procedure che risalgono anche all'Ottocento. Confitarma ha presentato un progetto per molti aspetti a costo zero per l'erario".

Ha concluso il presidente di Confitarma "Il PNRR rappresenta un'occasione irripetibile e straordinaria per la ripresa e rilancio dell'economia italiana. Purtroppo, però, c'è il rischio concreto che per alcuni settori gli effetti auspicati del Piano si manifesteranno troppo tardi".